



# Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI  
CULTURALI E SPETTACOLO**

**Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale**

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**N. 14333 DEL 28/12/2017**

**OGGETTO:** Art. 12 D. Lgs 152/2006 ed art. 9 l.r. 12/2010, procedura per la Verifica di assoggettabilità a VAS. SUAPE del Comune di Gubbio. Proposta di realizzare un impianto di stoccaggio ed erogazione di Metano per autotrazione in Variante al PRG, presso la località Padule stazione da parte della Tracem S.p.A.

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

**Vista** la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21.

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta.

**Vista** la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

**Vista** la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 423 del 13 maggio 2013 "Specificazioni tecniche e procedurali in ambito regionale, a seguito dell'emanazione delle L.R. 8/2011 e L.R. 7/2012 in materia di semplificazione amministrativa".

**Vista** la nota n. 0237515 del 9/11/2017 del Comune di Gubbio, con la quale è stata Convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 27/11/2017 per la procedura di SUAPE relativa alla realizzazione di un impianto di stoccaggio ed erogazione LNG per autotrazione privato in Variante al PRG vigente.

**Vista** la nota n. 0247631 del 22/11/2017 del Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale con cui si faceva rilevare gli adempimenti dovuti in materia di VAS e che nello specifico la proposta progettuale presentata era da sottoporre a procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS.

**Vista** la nota n. 0249448 del 23/11/2017 del Comune di Gubbio, con cui veniva trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale e di fatto avviata la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS per la realizzazione di un impianto di stoccaggio ed erogazione LNG per autotrazione privato, istanza SUAPE n. 35358/2017, in loc. Padule stazione.

**Visto** che con la stessa nota è stato chiesto al Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, quale "Autorità competente", di espletare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS in ottemperanza dell'art. 9 della l.r. 12/2010.

**Visto** che, con nota n. 0251589 del 27/11/2017, il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a VAS la Variante al PRG, convocando con la stessa nota, per il giorno 07/12/2017, apposita Conferenza istruttoria. Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

**Regione Umbria**

- Servizio Sviluppo Rurale e Agricoltura sostenibile;
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;
- Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive.
- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico;
- Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche;
- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica;
- Servizio Urbanistica;
- Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico.

**Altri Enti**

- Provincia di Perugia;
- A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale;
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria;
- A.U.R.I. Umbria;
- Azienda U.S.L. n. 1;
- Comunità Montana – Alta Umbria;

**Ai Comuni confinanti:**

- Comune di Sigillo;
- Comune di Scheggia e Pascelupo;
- Comune di Costacciaro;
- Comune di Umbertide;
- Comune di Perugia;
- Comune di Pietralunga;
- Comune di Fossato di Vico;
- Comune di Gualdo Tadino;
- Comune di Valfabbrica;

**Visto** che, con nota n. 0262830 del 12/12/2017, il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso il Verbale e i pareri pervenuti al Comune di Gubbio, e chiedendo allo stesso una documentazione integrativa, così come richiesto e indicato dai Soggetti partecipanti alla seduta della Conferenza e dai pareri ricevuti.

**Vista** la nota n. 0264134 del 13/12/2017 del Comune di Gubbio, con cui veniva trasmessa l'integrazione alla documentazione richiesta nella seduta del 07/12/2017 per la realizzazione di un impianto di stoccaggio ed erogazione LNG per autotrazione in loc. Padule stazione.

**Visto** che, con nota n. 0264134 del 13/12/2017, il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso la documentazione integrativa ricevuta dal Comune di Gubbio, informando tutti i Soggetti partecipanti alla seduta della Conferenza.

**Visti** i seguenti pareri pervenuti:

- **Comune di Fossato di Vico** - Parere prot. n. 0254994 del 30/11/2017 con il quale si comunica che: *“Vista la nota della Regione dell’Umbria – Servizio Valutazioni ambientali Sviluppo e Sostenibilità ambientale pervenuta via Pec al Comune di Fossato di Vico il 28.11.2017 prot. 10576 con la quale si convoca una conferenza istruttoria per la verifica di assoggettabilità a VAS della Variante in oggetto. Vista la documentazione allegata all’istanza consultabile all’indirizzo web indicato. Verificato che non risultano implicazioni per il territorio del Comune di Fossato di Vico, con la presente si esprime nulla osta alla Variante in oggetto”*.

- **USL Umbria1** - Parere prot. n. 0256661 del 04/12/2017 con il quale si comunica che, *“In riferimento alla richiesta di cui all’oggetto, si rimettono in allegato i pareri favorevoli espressi dal servizio Igiene e Sanità Pubblica il 22/11/2017 e dal Servizio Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di Lavoro il 17/11/2017 ns prot. 0159876 di questo Dipartimento.*

- **Servizio Igiene e Sanità Pubblica** – *In riferimento alla pratica in oggetto, esaminata la documentazione pervenuta, si esprime parere favorevole. Si ritiene comunque necessario che venga valutata la fattibilità di spostamento dell’ingresso all’impianto di erogazione LNG, possibilmente nell’area di pertinenza della ditta Tracem lungo via degli artigiani, in modo da contenere il disagio derivante dal transito degli automezzi pesanti (di giorno e di notte), nei confronti del recettore sensibile più vicino essendo quest’ultimo ubicato lungo la strada provinciale 205 a circa 60 mt., proprio davanti all’ingresso dell’impianto.*

- **Servizio Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro** – *In riferimento alla pratica in oggetto si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:*

- *tutti i componenti dell’impianto dovranno essere certificati secondo le direttive CEE applicabili (Direttiva macchine, ATEX, Basso voltaggio, PED ecc.) per quanto riguarda la Direttiva PED (Attrezzature a pressione – 2014/68/UE) l’insieme dovrà essere certificato da apposito O.N. e sottoposto a controllo di conformità ai requisiti di detta direttiva ed al Decreto 1/12/2004 n. 329. Atto della messa in funzione né dovrà essere denunciata la prescritta “messa in esercizio” alla INAIL secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.*

- *Analogamente l’impianto elettrico, eseguito come da progetto e certificato dalla ditta installatrice, dovrà essere denunciato all’INAIL secondo quanto prescritto dal D.P.R. n. 462/2001”.*

- **Comunità Montana Alta - Umbria** - Parere prot. n. 0258715 del 05/12/2017 con il quale si comunica che, *“In riferimento alla conferenza istruttoria indetta con nota prot. n. 251589 del 27/11/2017, pervenuta al prot. n. 12556 del 28/11/2017, di cui all’oggetto, si comunica quanto segue:*

1. *ai sensi dell’art. 3 della L.R. 24/2007 s.m.i, il Comune di Gubbio non è tra i comuni componenti la Comunità Montana Alta Umbria;*

2. *le funzioni previste dall’art. 7-bis e relativo Allegato A della L.R. n° 18/2003 s.m.i. sono state in forza di legge – attribuite al Comune sopra citato;*

*di conseguenza questa Comunità Montana non risulta legittimata a partecipare alla riunione di cui all’oggetto in quanto non depositaria di alcun titolo e/o potere autorizzativo per quanto attiene la materia in argomento.*

- **Comune di Costacciaro** - Parere prot. n. 0258832 del 06/12/2017 con il quale si comunica che: *“Vista la nota prot. n. 251389 del 27/11/2017, acquisita al prot. 5552 in data 28/11/2017, con la quale la Regione Umbria – Servizio Valutazioni Ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale, chiede il parere di competenza del Comune di Costacciaro per il progetto di cui all’oggetto;*

*Vista la documentazione progettuale, facente parte della pratica costituente l’istanza;*

*Dato atto che l'intervento non ha rilevanza diretta per il territorio di questo Comune, si esprime parere favorevole relativamente agli aspetti di competenza del Comune di Costacciaro.*

*Il presente parere viene rilasciato fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi e nonché fatta salva l'acquisizione di ogni ulteriore parere, atto d'assenso o nulla osta comunque denominato, necessario per l'esecuzione di eventuali opere”.*

**- Comune di Sigillo** - Parere prot. n. 0258839 del 06/12/2017 con il quale si comunica che: *“Vista la nota prot. n. 251389 del 27/11/2017, acquisita al prot. 7667 in data 28/11/2017, con la quale la Regione Umbria – Servizio Valutazioni Ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale, chiede il parere di competenza del Comune di Sigillo per il progetto di cui all'oggetto;*

*Vista la documentazione progettuale, facente parte della pratica costituente l'istanza;*

*Dato atto che l'intervento non ha rilevanza diretta per il territorio di questo Comune, si esprime parere favorevole relativamente agli aspetti di competenza del Comune di Sigillo.*

*Il presente parere viene rilasciato fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi e nonché fatta salva l'acquisizione di ogni ulteriore parere, atto d'assenso o nulla osta comunque denominato, necessario per l'esecuzione di eventuali opere”.*

**- Servizio Urbanistica** - Parere prot. n. 0259259 del 06/12/2017 con il quale si comunica che: *“Con nota PEC n° 251589 del 27.11.2017 il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, ha convocato una conferenza di Servizi interna finalizzata al procedimento di cui all'oggetto.*

*La proposta progettuale consiste nella realizzazione di un nuovo impianto di stoccaggio di erogazione di LNG per autotrazione privato non aperto al pubblico per una superficie del lotto complessiva di mq.6.266,60;*

*L'area interessata dall'intervento è classificata dal vigente P.R.G. parte Strutturale del Comune di Gubbio in Area di particolare interesse agricolo, art.150 delle vigenti N.T.A.;*

*La variante urbanistica consiste nella trasformazione dell'area sopracitata in zona per servizi di cui all'art. 86 del R.R. 2/2015, denominata “Città della trasformazione ex art.8, D.P.R. 160/2010”.*

*L'intervento pertanto risulta in variante al vigente P.R.G. Parte Strutturale ed ai fini dell'adozione della stessa dovrà essere convocata apposita conferenza di servizi ai sensi dell'art. 32, comma 6 della L.R. 1/2015;*

*Sulla base di quanto sopra, per gli aspetti strettamente urbanistici, in considerazione del fatto che l'area è inserita in un contesto già urbanizzato, con la presenza di numerose attività produttive, si ritiene che la procedura di VAS possa essere avviata a condizione che sia curato l'inserimento dell'intervento stesso nel contesto agricolo adiacente, anche mediante dislocazione di fasce verdi, nell'ambito di una sistemazione organica complessiva dell'intera proprietà a partire dal fronte strada, come stabilito dall'art. 82 comma 2 del R.R. 2/2015, fermi restando altri possibili accorgimenti e prescrizioni legati al raccordo con la viabilità esistente, che potranno far seguito alle verifiche e valutazioni dei soggetti competenti.*

*Dovranno essere inoltre integrate opportunamente le N.T.A. del P.R.G. con riferimento all'intervento proposto.*

*Gli aspetti legati alla compatibilità geologica, idraulica, ambientali e paesaggistici dovranno essere verificati dagli Enti o/e Servizi competenti”.*

**- Comune di Valfabbrica** - Parere prot. n. 0259620 del 06/12/2017 con il quale si comunica che: *“Facendo seguito alla Vs. comunicazione di cui all'oggetto prot. 0251589 del 27/11/2017, ricevuta in data 28/11/2017 al prot. com.le 7710:*

- *Presa visione del progetto per la realizzazione di un impianto di stoccaggio e di erogazione LNG per autotrazione privato, ubicato in Comune di Gubbio, loc. Padule, SP 205;*
- *Tenuto conto delle interazioni con l'ambiente, indotte dall'opera in questione;*

*Con la presente si esprime, per i provvedimenti di competenza, parere favorevole agli interventi proposti”.*

**- Comune di Scheggia e Pascelupo** - Parere prot. n. 0260652 del 07/12/2017 con il quale si comunica che:

*“Vista la nota del Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale della Regione Umbria prot. regionale n. 251589 del 27/11/2017, acquisita in pari data al prot. comunale con il n. 5403, di Convocazione della Conferenza istruttoria relativa alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano in oggetto indicato;*

*- vista la documentazione consultabile all'indirizzo web:*

*<https://www.dropbox.com/sh/ut2siq2ho6y8mbz/AACOGLJ5KSV-AqY0oWYnos35a?dl=0> ;*

*- esaminati gli elaborati di progetto;*

*- dato atto della considerevole distanza tra le aree individuate sul territorio del Comune di Gubbio per la realizzazione di un nuovo impianto di stoccaggio di erogazione di LNG per autotrazione non aperto al pubblico di proprietà della società Tracem S.p.A. ed il territorio del Comune di Scheggia e Pascelupo;*

*- visto l'Art. 12 D. Lgs 152/2006 e s.m.i.;*

*- visto l'art. 9 l.r. 12/2010;*

*esprime il seguente parere/valutazione*

*l'intervento non determina nessun aspetto negativo sul territorio del Comune di Scheggia e Pascelupo”.*

**- AURI Autorità Umbra Rifiuti Idrico** - Parere prot. n. 0260791 del 07/12/2017 con il quale si comunica che *“ con riferimento alla procedura per la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica indicata in oggetto, per quanto di competenza di questa Autorità, si esprime PARERE FAVOREVOLE alle condizioni e con le prescrizioni riportate nel parere rilasciato da Umbra Acque S.p.A. (prot. n. 28093 del 24/11/2017), gestore del Servizio Idrico Integrato nei Comuni del sub ambito n. 1 e 2. Tale parere risulta già agli atti di codesto Servizio Regionale e compreso fra la documentazione inviata con nota prot. n. 251589 del 27/11/2017”.*

**- Comune di Gualdo Tadino** - Parere prot. n. 0265207 del 14/12/2017 con il quale si comunica che: *“In relazione all'oggetto si comunica che, vista la natura e la localizzazione dell'impianto, nulla osta per questo Comune alla sua realizzazione”.*

**- Provincia di Perugia** - Parere prot. n. 0269048 del 19/12/2017 con il quale si comunica che *“Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di stoccaggio di erogazione di LNG per autotrazione privato, non aperto al pubblico, di proprietà della società Tracem S.p.A.. L'area interessata ricade in un'area classificata come di particolare interesse agricolo, per il quale è presentata richiesta di declassamento ad area per servizi. La superficie del lotto è di circa mq. 6.266,60 e sarà interamente recintata. Oltre alla parte impiantistica, sarà realizzata una nuova pensilina a copertura delle colonnine di rifornimento gas naturale, con superficie totale coperta di circa 132,00 mq. L'altezza massima del serbatoio fuori terra sarà pari a 19,72 metri.*

*In riferimento alla pratica in oggetto, per quanto riguarda gli aspetti paesaggistico-ambientali di competenza in relazione al PTCP, si osserva che l'intervento sopracitato ricade:*

*- nell'Unità di Paesaggio n. 11 Gubbio “Conca di Gubbio” - paesaggio di pianura e di valle in alta trasformazione, in cui le direttive sono di qualificazione. Tali ambiti sono regolati dalle direttive di cui agli artt. 32 e 33 della normativa del PTCP e così come rappresentati nell'elaborato A.4.3; si tratta di una Udp di rilevante valore paesaggistico, per la quale è riconosciuta una valenza paesaggistica. Sistema insediativo di riferimento: Policentrismo lineare.*

*- In prossimità dell'area interessata dal progetto, lungo la S.P. 205\_1, si evidenzia un percorso individuato dal PTCP come “viabilità storica”, disciplinata nel titolo IV “Direttive e prescrizioni per la pianificazione paesaggistica” all'articolo 37, come da elaborato A. 3.3 e A. 7.1.*

*- Visuali ad ampio spettro derivate da fonti letterarie.*

*Va precisato che, nonostante l'area in oggetto faccia parte di una Udp di rilevante valore paesaggistico, il sito d'intervento si trova ai margini della zona industriale di padule di Gubbio, in una zona già ampiamente urbanizzata e caratterizzata da importanti attività industriali. Si propone, pertanto, l'esclusione del presente Piano dal processo di VAS, con la prescrizione di curare con particolare attenzione l'inserimento paesaggistico dell'opera in progetto con il contesto agricolo limitrofo, tenendo anche conto della presenza di edifici*

privati posti nelle immediate vicinanze, schermato adeguatamente l'intera recinzione perimetrale con una siepe arboreo-arbustiva, per la quale dovranno essere utilizzate solo specie vegetali autoctone e idonee alle caratteristiche stagionali dell'area".

- **ARPA** - Parere prot. n. 0269699 del 20/12/2017 con il quale si comunica che " *Nell'ambito del procedimento in oggetto, in base alla documentazione presentata e delle successive integrazioni ricevute, la scrivente ARPA Umbria, per le materie ambientali di propria competenza, evidenzia quanto segue:*

1) *dalla documentazione integrativa risulta per la problematica Odori che:*

*"Il gas naturale liquefatto può essere pressoché privo d'odore proprio; inoltre, essendo i vapori incolori, la loro presenza è avvertibile solo attraverso l'olfatto. Per questo motivo i GNL, affinché ne sia rilevabile la presenza prima che si creino condizioni d'esplosività ed asfissia, sono odorizzati con prodotti a base di mercaptani o di solfuri".*

*Pertanto la ditta dovrà mettere in atto tutte le misure preventive per evitare ogni eventuale disturbo al recettore più prossimo all'installazione. Dovranno quindi essere evitate eventuali emissioni fuggitive sia in fase di caricamento che di rifornimento e dovranno essere rispettate tutte le forme di mitigazione e messa in sicurezza operativa dell'impianto per minimizzare eventuali impatti odorigeni nell'area circostante.*

2) *Dalle integrazioni si evince che non esisterebbero alternative alla viabilità di ingresso all'impianto rispetto a quella proposta. Prendendo atto di ciò non si condivide la proposta in periodo estivo di apertura dell'impianto dalle 6 alle 21 proprio nel momento in cui i transiti nelle prime ore del mattino ed in serata potrebbero essere di maggiore impatto verso il recettore. Si suggerisce all'Autorità competente di arrivare a questa ipotesi in modo graduale e solo dopo un periodo di prova di almeno 6 mesi di esercizio per verificare l'opportunità di ampliare l'orario dalle 12 ore proposte (7-19) alle 15 ipotizzate in periodo estivo da Aprile a Settembre.*

3) *Schermatura impianto*

*Dalle integrazioni risulta che nelle aree "interne prospicienti i due cancelli, sempre a mitigazione del recettore maggiormente esposto, si trapianteranno un totale di due o tre alberi autoctoni di alto fusto". Dal rendering fotografico si evince che la misura di mitigazione descritta sembra del tutto insufficiente a contenere l'impatto visivo dell'impianto mentre non è chiaro cosa ostacoli una maggiore copertura arborea da implementare lungo la parte di confine prospiciente il recettore almeno nelle aree interne di pertinenza. Si ritiene quindi necessario approfondire ulteriormente tale aspetto".*

- **Comune di Pietralunga** - Parere prot. n. 0271239 del 21/12/2017 con il quale si comunica che:

- *Vista la nota del Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale della Regione Umbria prot. regionale n. 251589 del 27/11/2017, acquisita in pari data al prot. comunale con il n. 5315 di Convocazione della Conferenza istruttoria relativa alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano in oggetto indicato;*

- *Vista la documentazione consultabile all'indirizzo web:*

<https://www.dropbox.com/sh/ut2siq2ho6y8mbz/AACOGLJ5KSV-AqY0oWYnos35a?dl=0>;

- *Esaminati gli elaborati di progetto;*

- *dato atto della considerevole distanza tra le aree individuate sul territorio del Comune di Gubbio per la realizzazione di un nuovo impianto di stoccaggio di erogazione di LNG per autotrazione non aperto al pubblico di proprietà della società Tracem S.p.A. ed il territorio del Comune di Pietralunga;*

- *Visto l'Art. 12 D. Lgs 152/2006 e s.m.i.;*

- *Visto l'art. 9 l.r. 12/2010;*

*esprime il seguente parere/valutazione. L'intervento non determina nessun aspetto negativo sul territorio del Comune di Pietralunga. Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.*

- **Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica** - Parere prot. n. 0271442 del 21/12/2017 con il quale si precisa che:

- *nella nota di convocazione è comunicato che tutta la documentazione inerente l'istanza può essere visionata al seguente indirizzo web:*

<https://www.dropbox.com/sh/ut2siq2ho6y8mbz/AACOGLJ5KSV-AqY0oWYnos35a?dl=0>;  
 – la procedura in oggetto è endoprocedimentale rispetto a quella comunale afferente lo SUAPE, in quanto trattasi di ampliamento della zona produttiva individuata e disciplinata dal vigente PRG.

Dal Rapporto Preliminare ambientale (RP) risulta che la Variante si rende necessaria per consentire la « (...) realizzazione di un nuovo impianto di stoccaggio di erogazione di GNL per autotrazione privato, ovvero non aperto al pubblico, su area di proprietà della società Tracem S.p.A. (...) In sintesi, si prevede di:

- installare un impianto di erogazione di gas naturale, che verrà stoccato in forma liquida in apposito serbatoio fuori terra e che verrà erogato parimenti in forma liquida per il rifornimento di mezzi pesanti;

- realizzare una pensilina con sottostante colonnina di erogazione gas naturale liquido per il rifornimento di mezzi pesanti.

Verrà inoltre realizzata una nuova viabilità interna per consentire il rifornimento dei mezzi e per il riempimento del serbatoio di gas naturale liquido GNL. (...) il serbatoio criogenico dovrà essere posto in verticale (...) ».La Variante prevede la riclassificazione di un'area di particolare interesse agricolo in "area produttiva", in ampliamento di quella esistente, e pertanto, ai fini della compensazione prevista dalla L.R. 1/2015, è individuata altra area agricola da identificare di particolare interesse agricolo (N.C.T. Fg. 134, p. 220), contigua ad altre di questa natura.

L'area interessata dalla Variante è contigua alla zona industriale della Frazione di Padule di Gubbio, è di proprietà di Tracem S.p.A., è censita al N.C.T al foglio 295 p.la 509 (porzione) e ha una superficie di circa 6.266,60 mq. Attualmente essa è accessibile solamente dai piazzali presenti all'interno dell'area di Tracem S.p.A., ma è proposto di separare le due attività progettando un accesso della stazione di rifornimento direttamente dalla strada provinciale 205 adiacente al costruendo impianto, per «una migliore gestione del transito dei mezzi presenti in azienda, al fine di garantire le migliori condizioni di sicurezza».

Entrando nel merito del Progetto dell'intervento si evidenzia che:

a) le altezze massime sono relative al serbatoio verticale GNL, con mt 18,72 dal piano di calpestio del piazzale carburanti, con l'aggiunta di 1 mt per le torce fredde sovrastanti il serbatoio, per una altezza totale di mt.19,72;

b) tutte le opere saranno installate almeno a 5 mt dai confini di proprietà e comunque nel rispetto delle distanze di sicurezza e protezione previste dalla normativa vigente di prevenzione incendi;

c) la pensilina a copertura delle colonnine di rifornimento gas naturale liquefatto GNL per mezzi pesanti, avrà superficie totale coperta di circa 132,00 mq, altezza all'intradosso del fascione di mt. 4,70; la pensilina sarà sostenuta da colonne in profilati d'acciaio (tipo HEA/HEB/IPE) e la copertura sarà costituita da una struttura portante anch'essa in acciaio sormontata da una lamiera grecata zincata; il fascione, in lamiera zincata preverniciata e di altezza massima di 0,90 mt, rivestirà lateralmente la copertura della pensilina, mentre il controsoffitto sarà realizzato in doghe di lamierino preverniciato;

d) la pavimentazione stradale circostante le colonnine sarà in autobloccanti o in calcestruzzo, mentre il resto della pavimentazione dei piazzali limitrofi sarà realizzata in asfalto o in calcestruzzo;

e) le isole di distribuzione carburante saranno rialzate rispetto al piazzale di 20 cm e avranno dimensioni tale da contenere in tutta sicurezza le colonnine di erogazione carburante.

f) internamente all'area di distribuzione sarà realizzato anche un edificio prefabbricato per una superficie di circa mq. 31,14 (spogliatoi con annessi bagni; ufficio con bagno annesso);

g) per quanto concerne l'accesso all'impianto, si prevede di arretrare il cancello d'ingresso di circa mt. 19,0 rispetto al limite di corsia della viabilità provinciale (SP.205) al fine di garantire l'ingresso in piena sicurezza; l'accesso carrabile e pedonale sarà caratterizzato da un ingresso ed un'uscita con larghezze di corsia di mt. 5,00 e per la sicurezza degli utenti i due cancelli delle rispettive corsie si apriranno lateralmente nascondendosi dietro due muri in cemento armato aventi un'altezza di mt. 2,80;

h) essendo l'intera zona già recintata, la cinta di raccordo tra la esistente e il nuovo accesso sarà realizzata con un muretto in cemento armato alto circa mt. 0,50 fuori terra, il quale sarà sormontato da elementi di tipo "orsogrill"; i tre lati interni confinanti con la proprietà di Tracem saranno conclusi con pali in ferro (h. 2,50 in parte da infiggere nel terreno) e una rete plastificata a maglie sciolte (h 1,80);

i) le aree non interessate da impianti o transito di automezzi saranno adibite a verde per una superficie totale di circa mq. 1.400; in particolare, internamente all'area non sono state previste alberature ma semplici aree a verde.

#### CONSIDERAZIONI

Prendendo atto che l'area in Variante non è soggetta a vincoli paesaggistici e che si è proceduto ad adeguata compensazione ai sensi dell'art. 92 della L.R. 1/2015, si osserva quanto di seguito rappresentato.

1) L'intervento è correlato alla riconversione dell'alimentazione dei mezzi trasporto del proponente a gas naturale liquefatto (GNL), concorrendo alla riduzione significativa delle emissioni inquinanti in atmosfera.

2) Riguardo al serbatoio, in sede di conferenza il proponente ha informato che sarà verniciato di colore bianco non riflettente. Tale soluzione è da ritenersi condizione sufficiente per un adeguato inserimento paesaggistico del manufatto in un contesto fortemente antropizzato non soggetto a particolari tutele ai sensi del d.lgs. 42/2004.

3) Per quanto riguarda le aree a verde, è da ritenersi necessario che siano, per quanto possibile, realizzate anche con la piantumazione di essenze arboree e arbustive tipiche del luogo. Tale condizione assume particolare importanza per le aree di confinamento dell'accesso, che è sensibilmente arretrato rispetto alla SP 205, così da filtrare visivamente la percezione dell'impianto.

4) Relativamente alle possibili interferenze con l'edificio residenziale di fronte all'impianto e prospiciente la SP.205, si concorda con quanto prescritto da USL.Umbria.1 nel proprio parere del 22-11-2017, riconfermato con nota acquisita agli atti regionale con prot. n. 0256661 del 04-12-2017, sulla opportunità di spostare l'accesso alla stazione di rifornimento. A riguardo lo scrivente ritiene necessario traslare l'area dell'impianto verso la SP.240, in contiguità ai piazzali dell'area TRACEM s.p.a. prospiciente la SP 240, rimodulando l'assetto ipotizzato dal PRG-pO per l'ambito "Scheda norma 03" [rif.: RP; cap. 5. VERIFICA DEGLI IMPATTI SULLA MATRICE AMBIENTALE E TERRITORIALE; § 5.2. Sistema Territorio, Ecosistemi e Biodiversità; pag. 29].

**- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico** - Parere prot. n. 0272227 del 22/12/2017 con il quale si precisa che: "Con riferimento all'intervento in oggetto, si evidenzia quanto segue.

In tema di protezione delle acque dall'inquinamento si deve preliminarmente richiamare la circolare ministeriale 18/05/2015 contenente la guida tecnica per la redazione di progetti relativi ad impianti di distribuzione di GNL. In tal senso, visto in particolare il contenuto dei paragrafi 6, 15 e 22 della circolare, non è possibile accettare quanto asserito dal proponente in merito all'applicazione del comma 3 dell'articolo 17 della Direttiva Tecnica approvata con DGR 424/2012 (pagina 11 della relazione tecnica "adempimenti relativi alle acque meteoriche"), per assimilare l'area di distribuzione GNL a semplice area di parcheggio e transito autoveicoli, peraltro tale area non è comunque dichiarabile di sosta e transito in quanto trattasi di area peculiare per l'attività concreta di impianto di distribuzione GNL.

Precisato quanto sopra, dal punto di vista della tutela delle acque:

- Il titolare dell'attività ha l'obbligo di gestire le acque reflue di dilavamento prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio e nell'intera area di attività di distribuzione/erogazione del combustibile, così come previsto dal D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e dalla normativa di settore (rappresentata dalla D.G.R. n. 424 del 24/04/2012 e ss.mm.ii.), dotando tali aree dei sistemi necessari per evitare la contaminazione da sostanze inquinanti/GNL;

- per quanto riguarda l'intervento, nel corso dei lavori, si dovrà porre attenzione al trattamento e alla gestione delle acque reflue prodotte dall'attività, così come previsto dalla normativa regionale di settore, rappresentata dalla DGR 424 del 24/04/2012 e ss.mm.ii., escludendo altresì la possibilità di sversamenti di qualsiasi sostanza, compresi olii e carburanti, così come previsto dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- se l'area oggetto dell'intervento dovesse ricadere in aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, nelle more dell'approvazione dello specifico regolamento regionale in materia di aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, si raccomanda di prevedere tutte le norme utili per ridurre al minimo il rischio di inquinamento delle falde e recepire integralmente le prescrizioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

*Dal punto di vista del rischio idraulico:*

- l'intervento in oggetto non interagisce con corsi d'acqua di proprietà demaniale e pertanto nulla osta alla sua realizzazione ai sensi del RD 523/1904. Per quanto sopra indicato si ritiene, per la parte di competenza, che il progetto non è assoggettabile a VAS, rispettando tutte le indicazioni fornite".

- **Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica** - Parere prot. n. 0272614 del 22/12/2017 con il quale si precisa che: "Esaminata la documentazione pubblicata di cui all'oggetto, relativa alla Convocazione della Conferenza Istruttoria, non si rilevano criticità per le materie di competenza.

#### **Evidenziato che:**

- l'area di intervento si trova a sud-est rispetto al centro storico della città di Gubbio in contiguità con la zona industriale della Frazione di Padule. Questa, dal punto di vista geomorfologico, è situata in una zona ad andamento sub-pianeggiante ad una quota di circa 410 m s.l.m. La viabilità principale è costituita dalle Strade Provinciali 205 e 240 e dalla Strada Statale 219 a scorrimento veloce;
- l'area in esame, nella quale verrà realizzata l'opera, è identificata catastalmente al Foglio 295 – Particella 509 del Comune di Gubbio, ed è classificata, dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) – Elaborato A.2.1, come "Zone di discontinuità Ecologica", nel PRG – Parte Strutturale del Comune di Gubbio la zona è classificata come "aree di particolare interesse agricolo", inoltre è vicino al Sito di Importanza Comunitaria (ZSC) cod. IT5210013 denominato "Boschi del Bacino di Gubbio";
- la stazione di rifornimento, sarà ubicata al di fuori della ZSC IT5210013;
- l'opera sarà realizzata in contiguità alla zona industriale della frazione di Padule, luogo già fortemente antropizzato;
- tra l'area in cui sorgerà la stazione di rifornimento ed il confine della vicina ZSC in questione è presente la Strada Provinciale 240, arteria utilizzata in particolar modo da mezzi pesanti in entrata e in uscita dalla vicina cemeniteria;
- per l'accesso alla stazione di rifornimento non si renderà necessaria una nuova viabilità in quanto la stessa sorgerà lungo la Strada Provinciale 205;
- come riportato nella descrizione delle opere progettuali, l'impianto di stoccaggio e di erogazione di GNL rispetto ai tradizionali impianti di distribuzione di carburante (benzina e gasolio), non ha problematiche di sversamento di liquidi, tanto da considerare di transito e parcheggio anche l'area prospiciente gli erogatori.
- dagli impatti sulla matrice ambientale e territoriale si può desumere:
  - l'impianto di stoccaggio e di erogazione di GNL rispetto ai tradizionali impianti di distribuzione di carburante (benzina e gasolio), non ha problematiche di sversamento di liquidi;
  - le acque dei piazzali di transito e di sosta saranno recapitate nei fossi interpoderali interni alla proprietà;
  - l'area scelta di intervento ricade al di fuori sia di aree a rischio idrogeologico sia di fasce di rispetto idrografico;
  - l'ambito di intervento intercederà in maniera marginale l'area denominata "Unità Regionale di Connessione Ecologica: Connettività" ricompresa nella Rete Ecologica Regionale Umbria (RERU) e pertanto, non costituirà una criticità rispetto a tale sistema;
  - come rilevabile nella "Carta dei contenuti urbanistici, paesaggistici e dei vincoli" del P.R.G. del Comune di Gubbio la zona oggetto di intervento non ricade in area a vincolo paesaggistico;
  - la zona di intervento è identificata dal P.R.G. - Parte Operativa come "Classe IV (aree di intensa attività umana)". "...rientrano in questa classe le aree urbane interessate da

*intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione... le aree con limitata presenza di piccole industrie.”;*

- la nuova realizzazione in oggetto, è compatibile con la zonizzazione acustica che attualmente identifica l'area e non apporterà modifiche né a livello acustico, né a livello di emissioni di vibrazioni sulle realtà esistente nelle circostanze.

**Considerato** che per tutto quanto rilevato ed evidenziato e con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti, non emergono impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della Variante, con procedura SUAPE, al vigente PRG del Comune di Gubbio riguardante terreni ubicati in loc. Padule stazione, tali da richiedere la sottoposizione a VAS.

**Considerato** che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

## Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica la Variante, con procedura SUAPE, al vigente PRG del Comune di Gubbio, riguardante terreni ubicati in loc. Padule stazione.

Nella successiva fase di definizione progettuale dell'intervento dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

### **Aspetti paesaggistici**

- *Curare con particolare attenzione l'inserimento paesaggistico dell'opera in progetto rispetto al contesto agricolo limitrofo, tenendo anche conto della presenza di edifici privati posti nelle immediate vicinanze. A tal fine si dovrà prevedere la dislocazione di fasce verdi, nell'ambito di una sistemazione organica dell'intera proprietà; si dovrà schermare adeguatamente l'intera recinzione perimetrale con la messa a dimora di essenze vegetali autoctone e idonee alle caratteristiche stazionali dell'area; infine si dovrà curare la schermatura dell'accesso all'impianto così da filtrarne adeguatamente la percezione visiva.*

### **Aspetti di Igiene e salute pubblica**

- *Dovranno essere evitate eventuali emissioni fuggitive sia in fase di caricamento che di rifornimento e dovranno essere rispettate tutte le forme di mitigazione e messa in sicurezza operativa dell'impianto per minimizzare eventuali impatti odorigeni nell'area circostante.*

- *Rispetto alla proposta indicata di consentire l'orario di apertura ed esercizio dell'impianto dalle 6 alle 21 nel periodo estivo, proprio nel momento in cui i transiti nelle prime ore del mattino ed in serata potrebbero essere di maggiore impatto, si prescrive di arrivare a questa ipotesi in modo graduale e solo dopo un periodo di prova di almeno 6 mesi di esercizio per verificare l'opportunità di mantenere l'orario di apertura e di esercizio a 12 ore (7-19) per tutto l'anno.*

- *Tutti i componenti dell'impianto dovranno essere certificati secondo le direttive CEE applicabili (Direttiva macchine, Atex, Basso voltaggio, PED ecc.). per quanto riguarda la Direttiva PED (Attrezzature a pressione – 2014/68/UE) l'insieme dovrà essere certificato da apposito O.N. e sottoposto a controllo di conformità ai requisiti di detta direttiva ed al Decreto 1/12/2004 n. 329. Atto della messa in funzione né dovrà essere denunciata la prescritta "messa in esercizio" alla INAIL secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.*

- *L'impianto elettrico dovrà essere certificato secondo le norme CEE, eseguito come da progetto e certificato dalla ditta installatrice, dovrà essere denunciato all'INAIL secondo quanto prescritto dal D.P.R. n. 462/2001.*

### **Aspetti normativi Urbanistici**

- *Con riferimento alla proposta dell'USL1 di valutare la fattibilità di spostamento dell'ingresso all'impianto di erogazione LNG, possibilmente nell'area di pertinenza della*

*ditta Tracem lungo via degli artigiani, in modo da contenere il disagio derivante dal transito degli automezzi pesanti (di giorno e di notte), anche se in sede di conferenza per la Verifica di assoggettabilità a VAS, la ditta interessata ha già fatto presente di non poter ottemperare alla proposta dell'USL, il Comune di Gubbio nell'ambito della successiva fase di definizione ed approvazione del progetto dell'intervento, procederà alla effettuazione di ulteriori e specifici approfondimenti relativi alla diversa soluzione dell'ingresso all'impianto, quanto meno con uno spostamento dello stesso lungo la SP 205, al fine di contenere ulteriormente potenziali disagi alle residenze esistenti in zona.*

*- Dovranno essere integrate opportunamente le N.T.A. del P.R.G. con riferimento all'intervento proposto.*

#### **Aspetti idraulici e di tutela delle Acque**

*- Il titolare dell'attività ha l'obbligo di gestire le acque reflue di dilavamento prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio e nell'intera area di attività di distribuzione/erogazione del combustibile, così come previsto dal D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e dalla normativa di settore (rappresentata dalla D.G.R. n. 424 del 24/04/2012 e ss.mm.ii.), dotando tali aree dei sistemi necessari per evitare la contaminazione da sostanze inquinanti/GNL.*

*- Per quanto riguarda l'intervento, nel corso dei lavori, si dovrà porre attenzione al trattamento e alla gestione delle acque reflue prodotte dall'attività, così come previsto dalla normativa regionale di settore, rappresentata dalla DGR 424 del 24/04/2012 e ss.mm.ii., escludendo altresì la possibilità di sversamenti di qualsiasi sostanza, compresi olii e carburanti, così come previsto dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*

*- Se l'area oggetto dell'intervento dovesse ricadere in aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, nelle more dell'approvazione dello specifico regolamento regionale in materia di aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, si raccomanda di prevedere tutte le norme utili per ridurre al minimo il rischio di inquinamento delle falde e recepire integralmente le prescrizioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato.*

*- Si dovranno rispettare le condizioni e le prescrizioni riportate nel parere rilasciato da Umbra Acque S.p.A. (prot. n. 28093 del 24/11/2017), gestore del Servizio Idrico Integrato nei Comuni del sub ambito n. 1 e 2. Tale parere risulta già agli atti di codesto Servizio Regionale e compreso fra la documentazione inviata con nota prot. n. 251589 del 27/11/2017".*

2. Di trasmettere il presente atto al Comune di Gubbio.

3. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente.

4. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 27/12/2017

L'Istruttore

- Graziano Caponi

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 28/12/2017

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Sandro Costantini

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 28/12/2017

Il Dirigente  
- Sandro Costantini

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2